



Bilancio di Previsione

Esercizio 2020

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	50.168.772	47.988.544
a) contributo soggettivo art.3	42.789.772	41.930.050
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	7.379.000	6.058.494
2) Contributi integrativi	7.580.000	7.456.305
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.729.396	1.595.657
4) Contributi maternità dallo stato	895.604	895.604
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) Varie		
Totale altri ricavi e proventi (5)	200.000	200.000

Totale valore della gestione caratteristica (A)

60.573.772 58.136.110

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) Pensione agli iscritti	7.036.325	6.041.546
6a) Prelevamento da fondo pensione	-7.036.325	-6.041.546
7) Indennità di maternità	2.625.000	2.625.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-133.739
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.356.509	2.000.000
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.356.509	-2.000.000
10) Accantonamento contributi previdenziali	50.168.772	47.988.544
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		-
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidarietà		0
13) Rivalutazione fondo pensione	679.082	621.605
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	9.614.985	8.922.343
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti	-679.082 -	621.605

Totale costi della gestione caratteristica (B)

62.408.757 59.402.148

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

16) Servizi	3.789.240	3.230.870
17) Godimento di beni di terzi	70.000	70.000
18) Personale:	2.029.310	1.980.269
a) stipendi e salari	1.453.287	1.420.852
b) oneri del personale	491.403	476.977
c) trattamento di fine rapporto	84.620	82.440
19) Oneri diversi di gestione	219.742	219.742

Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)

6.108.292 5.500.881

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	125.000	125.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	135.000	135.000
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		

Totale ammortamenti e svalutazioni (D)

260.000 260.000

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2020	2019 assestato
25) Proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	5.550.922	2.691.894
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (b)	5.550.922	2.691.894
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	2.597.437	2.482.242
- scarti di emissione positivi		41.281
- plusvalenze di negoziazione	5.906.847	7.861.301
- dividendi	477.886	562.525
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. (c)	8.982.170	10.947.349
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	-	230.000
- Altri (interessi di mora)	200.000	200.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	200.000	430.000
Totale altri proventi finanziari (26)	14.733.092	14.069.243
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi		22.300
- minus da negoziazioni		375.990
- altri		
Totale altri (d)		398.290
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	-	398.290
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		45.550
b) Perdite su cambi		
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	-	45.550
Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)	14.733.092	13.716.503
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		4.369.383
Totale rivalutazioni (28)	0	4.369.383
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	1.572.738	500.000
Totale svalutazioni (29)	1.572.738	500.000
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	-1.572.738	3.869.383
RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)	4.957.077	10.558.967
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	1.778.225	1.281.800
Totale imposte dell'esercizio (32)		
33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.178.852	9.277.167



	Preventivo di cassa	
ENTRATE		
DESCRIZIONE	2020	2019
Fondo di cassa al 1° gennaio	100.000.000	119.448.691
Contributi di competenza (minimi)	18.051.702	17.058.616
Contributi anni pregressi	41.886.349	38.655.231
Sanzioni	200.000	200.000
Interessi e proventi finanziari diversi	14.733.092	14.069.243
Disinvestimenti	200.000.000	200.000.000
TOTALE	374.871.143	389.431.781
TOTALE A PAREGGIO	374.871.143	389.431.781
USCITE		
DESCRIZIONE	2020	2019
Reinvestimenti	200.000.000	200.000.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	12.017.834	10.666.546
Servizi	3.789.240	3.230.870
personale	1.944.690	1.897.828
Oneri diversi di gestione	219.742	219.742
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	70.000
oneri tributari	1.778.225	1.281.800
restituzioni e rimborsi	950.000	950.000
consumi intermedi art.1 c.417 L. 147/2013	100.742	100.742
acquisto sede	10.000.000	
acquisto software	500.000	124.000
acquisto immobilizzazioni materiali	100.000	132.000
Fondo di cassa 31 dicembre	80.000.000	100.000.000
TOTALE	311.470.473	318.673.528
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	63.400.670	70.758.253
TOTALE A PAREGGIO	374.871.143	389.431.781



Relazione del Presidente

Al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO 2020**

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, specificando in trasparenza le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, individua i limiti di spesa con distinto riferimento alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto - unità elementare di bilancio - con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, ovvero il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico che rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il preventivo 2020 si stima che chiuderà con un utile pari a euro 3.178.852. Il Consiglio di amministrazione determinerà, in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2020, la sua destinazione.

NOTE ESPLICATIVE

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce include i ricavi relativi ai contributi previdenziali (soggettivi, integrativi) e contributo maternità stimati per l'anno 2020.

La contribuzione di competenza include:

1) Contributi previdenziali sui montanti € 50.168.772

a) Contributo soggettivo art. 3 :

Art. 3 del Regolamento di Previdenza € 42.789.772

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2020. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 (ultimo reddito utile effettivamente dichiarato dagli iscritti) e lo stesso è stato utilizzato anche per l'anno 2020 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento è stato individuato tenendo conto dell'aumento progressivo del numero degli iscritti osservato negli ultimi cinque anni; si stima a fine anno 2020 un numero di iscritti versanti pari a 16.155.

b) Contributo integrativo

Art. 4 c.2 lett. b) del Regolamento di previdenza € 7.379.000

Rappresenta la stima della maggiorazione del 2% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

L'Enpab ha modificato l'art. 4 del Regolamento di disciplina della previdenza per uniformare all'unica misura del 4% ed equiparare il contributo integrativo dovuto dai beneficiari dell'attività professionale siano essi pubblici che privati. La modifica, approvata dai Ministeri vigilanti il 2 luglio 2019, comporta un incremento del gettito di tale contributo anche

rispetto al 2019, poiché la stima dell'impatto è rapportata all'anno intero per il 2020.

2) Contributi integrativi

Art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di previdenza € 7.580.000

Rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al solo 2% del Volume d'affari degli iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenzialità. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 e tale valore è stato utilizzato anche per l'anno 2020 come base di calcolo del contributo. Per i nuovi iscritti del 2020 è stato considerato solo il pagamento del contributo minimo.

3) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2020. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione Fondo maternità

5) Sanzioni

Artt. 10 e 11 del Regolamento di previdenza € 200.000

Lo stanziamento è stato formulato con previsione prudenziale dell'incasso di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 (ritardo nel versamento dei contributi previdenziali) e 11 (ritardo, omessa o infedele comunicazione della dichiarazione reddituale) del Regolamento di previdenza, in linea con i valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

6) **Pensione agli iscritti € 7.036.325**

La determinazione della posta, seguendo l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel 2020 e che hanno versato contributi per più di cinque anni, indipendentemente dalla successiva ed effettiva presentazione della domanda di pensionamento. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni rappresenta l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si somma quanto già liquidato nell'anno 2019.

n. nuovi pensionati	montante	Coefficiente	assegno annuo pensione
287	€ 18.966.222	5,245	994.779
		pensioni già liquidate	6.041.546
			<u>7.036.325</u>

6a) *Prelevamento da fondo pensione* € -7.036.325

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2020.

Si evidenzia che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2020 sarà di € 80.517.202.

7) **Indennità di maternità** € 2.625.000

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. In considerazione dell'andamento non propriamente costante negli anni del costo dell'indennità erogate e tenuto conto dell'età media e del numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente, che rappresentano una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2020 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2019. La stessa sarà assestata eventualmente nel 2020.

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.356.509

Nell'anno 2017 si è proceduto ad accantonare al Fondo Assistenza l'importo di euro 8 milioni utile ad assicurare una dotazione volta a garantire per il quadriennio successivo l'erogazione delle prestazioni assistenziali, stimate in circa 2 milioni di euro per anno, rapportata al numero di anni fino alla scadenza del mandato naturale di questa consiliatura (2020).

Il Fondo assistenza presenta al 31 dicembre 2019 una consistenza pari a € 2.356.509. L'avanzo di 356 mila euro delle precedenti gestioni viene quindi trasferito al 2020 (anno di fine mandato) per impieghi negli interventi di assistenza.

Per il 2020 la proposta parte dall'assunto previsto dalla delibera CDA N. 10/25 GENNAIO 2017 con la quale sono state diversificate le consistenze per i singoli fondi dedicati, funzionali ad assicurare gli interventi assistenziali regolamentati nonché le iniziative di welfare. La proposta di stanziamento per il 2020 prevede:

BANDI ASSISTENZIALI	preventivo 2020
Contributo in conto interessi su prestito bancario	€ 10.000,00
Calamità Naturali	€ 20.000,00
Contributo ai superstiti su pensione indiretta	€ 70.000,00
Assegno di studio per i figli di iscritti deceduti o inabili	€ 5.000,00
Borse di studio per merito per figli di iscritti	€ 15.000,00
Asilo Nido	€ 121.509,00
Libri di Testo	€ 5.000,00
Spese Funerarie	€ 15.000,00
Corsi di specializzazione	€ 20.000,00
Assegno di Invalidita'/pensione inabilità	€ 110.000,00
Contributo di Paternità	€ 25.000,00
interventi straordinari individuali	€ 10.000,00
Assistenza Fiscale	€ 40.000,00
Contributo Malattia/Infortunio	€ 100.000,00
Emapi	€ 930.000,00
	€ 1.496.509,00
Welfare attivo	
Biologi nelle Scuole	€ 360.000,00
iniziative di welfare attivo e strategico	€ 500.000,00
	€ 860.000,00
totale generale	€ 2.356.509,00

Nel 2020 si proseguirà nello sviluppo delle attività di assistenza e welfare con l'obiettivo di consolidare l'offerta assistenziale già sviluppata con importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire interventi a vantaggio degli iscritti in termini di sostegno al reddito e affiancamento ai giovani iscritti.

L'Ente persegue il principio enunciato nella legge L. 99/2013 che al di là delle forme di intervento cosiddetto "passivo", cioè di un welfare di natura puramente assistenziale, definisce il perimetro per costruire un welfare attivo per il sostegno al lavoro.

L'incremento del reddito costituisce il riflesso imprescindibile per un incremento delle prestazioni previdenziali future. Per questa ragione dal 2016, anno di redazione delle "Linee guida per il welfare attivo" l'Ente è impegnato nello sviluppo di progetti che abbiano come obiettivo:

1. Visibilità e promozione dell'attività professionale
2. Aggiornamento professionalizzante continuo
3. Formazione sul campo e tirocini pratici per l'acquisizione di nuove competenze, che promuovano i contatti con il mondo del lavoro
4. Educazione previdenziale e contrasto all'evasione contributiva
5. Borse di studio a sostegno del reddito, nell'ambito di iniziative volte a implementare il lavoro
6. Iniziative volte ad incrementare l'interdisciplinarietà della professione e la ricerca di nuovi strumenti per la libera professione

L'importanza di tali interventi è nuovamente confermata anche dalla Corte dei Conti nella relazione al Bilancio Consuntivo 2018 che scrive: *"Tra le iniziative concrete e positive realizzate dall'Ente, vi sono il Progetto biologi nelle scuole e il Progetto della giornata nazionale del biologo nutrizionista in piazza. Entrambe le iniziative hanno rappresentato un momento di fruizione professionale e di diffusione delle esperienze avute sul campo.*

Altre iniziative hanno avuto ad oggetto la formazione e l'aggiornamento del biologo: sono stati organizzati circa novanta incontri con le Università e molti altri sono stati organizzati su piattaforma FAD (formazione a distanza)."

Sarà sviluppata la ricerca e la conseguente offerta di interventi di assistenza a favore degli iscritti. Attualmente le principali prestazioni riguardano: il sussidio sulla pensione indiretta, il contributo di paternità, il sussidio per asilo nido, per l'acquisto dei libri di testo e di borse di studio per i figli, i contributi per corsi di

specializzazione, erogazione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudicano in maniera assoluta ogni possibilità di esercizio della professione. Importante intervento riguarda la polizza E.M.A.P.I.- Ente di mutua Assistenza per i Professionisti italiani- stipulata al fine di erogare agli iscritti all'Enpab prestazioni di Assistenza Sanitaria il cui costo, a carico dell'Ente, è stimato in circa € 950.000 in aumento per la previsione di copertura del rischio prevedendo cautelativamente un possibile incremento in considerazione della scadenza naturale dell'attuale rapporto e l'istruzione delle procedure di selezione con gara Europea.

Il verificarsi di esigenze conseguenti ad eventi naturali imprevedibili oppure a nuovi e diversi bisogni potranno portare a variazioni o incrementi degli importi stanziati.

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza € -2.356.509

Rappresenta il corrispondente utilizzo della consistenza residua del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto dell'Ente e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30 novembre 2016, che ha previsto uno stanziamento programmatico per il quadriennio e fino al 2020 di otto milioni di euro.

10) Accantonamento contributi previdenziali € 50.168.772.

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, nel rispetto del principio della prudenzialità, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2018 e il reddito - dagli stessi dichiarato - è stato utilizzato anche per l'anno 2020 come base di calcolo del contributo ad aliquota dell'15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo ed anche per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno 2020 pari a 16.155.

b) Al contributo soggettivo si aggiunge la somma del 50% di contributo integrativo al 4% del volume d'affari addebitato in fattura dagli iscritti nei rapporti professionali verso la committenza privata

che -, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento - è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

13) Rivalutazione fondo pensione

€ 679.082

A norma dell'art 28 del Regolamento di previdenza le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il coefficiente ad oggi disponibile (agosto 2019) è pari allo 1% su base annua. Si stima, pertanto, una rivalutazione dell'1% della consistenza del fondo al 1 gennaio 2020:

Fondo pensioni		
valore al 1/1/2019		56.509.528
accantonamento montanti per pensioni anno 2019	16.818.635	
rivalutazione istat fondo pensioni	621.605	
totale incrementi		17.440.240
utilizzi nell'anno per pagamento ratei pensione	- 6.041.546	
totale decrementi		- 6.041.546
valore Fondo pensioni al 31/12/2019		67.908.222

Fondo pensione al 1 gennaio 2020	67.908.222
coefficiente di perequazione stimato	<u>1,00%</u>
rivalutazione ISTAT 2020	679.082

14) Rivalutazione contributi previdenziali L.n.335/95

€ 9.614.985

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2020, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2020 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. L'ultimo coefficiente stimato, quello per l'assestamento del bilancio preventivo 2019, è pari all'1,8254%.

Di conseguenza per l'anno 2020 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 9.614.985 secondo il seguente prospetto.

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2019		505.607.032
accantonamento contributo soggettivo 2019	41.930.050	
accantonamento contributo integrativo su montante	6.058.494	
Rivalutazione contributi	8.922.343	
totale incrementi		56.910.887
storno montanti per pensioni	- 16.818.635	
totale decrementi		- 16.818.635
Valore al 31/12/2019		545.699.284

Fondo per la Previdenza al 1/1/2020	545.699.284
Storno montanti per pensioni o restituzione art. 9 del regolamento nel 2020	- 18.966.222
	526.733.062

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 1,8254%	9.614.985
--	------------------

15a) Altri prelevamenti € - 679.082

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come per gli anni pregressi, a norma dell'art. 39 comma 2 del Regolamento delle funzioni di previdenza, di utilizzare il Fondo riserva per sostenere l'onere della rivalutazione del Fondo Pensione in essere al 1/1/2020 in ragione della variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT.

**C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE
CARATTERISTICA**

16) Servizi € 3.789.240

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 assestato
acquisti	117.000	100.000
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	75.000	75.000
manutenzione locali sede	25.000	25.000
utenze	67.000	67.000
prestazioni professionali	285.500	315.500
spese per servizi	850.000	480.000
spese per organi dell'Ente	1.159.740	1.148.370
Spese per elezioni	170.000	
buoni pasto e altri costi per personale dipendente	70.000	70.000
spese e commissioni bancarie e postali	970.000	950.000
	3.789.240	3.230.870

Il costo totale dei servizi, pari a € 3.789.240, comprende il servizio delle spese bancarie per € 970.000, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. Tale voce, pur non costituendo quindi un onere della gestione ordinaria, contribuisce in ogni caso al risultato netto della gestione finanziaria.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

Le spese per gli **acquisti**, per cui è previsto un minimo incremento, comprendono le forniture per gli uffici, le spese di rappresentanza, le spese per la gestione autovettura, gli acquisti per viaggio, vitto e soggiorno per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali.

Manutenzioni e riparazioni La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alla sede ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Spese telefoniche

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Altre utenze

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche per le due sedi in Roma di Via di Porta Lavernale e Via Fonte di Fauno.

Le spese per le consulenze professionali:

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 assestato
Consulenze legali e notarili	85.000	85.000
Consulenze amministrative	40.000	40.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	20.000	50.000
Altre consulenze	125.000	125.000
Compensi società di revisione	15.500	15.500
	285.500	315.500

Consulenze Legali e Notarili Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni di problematiche in materia previdenziale, contributiva e finanziaria. Sono, altresì, inclusi i costi legali per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo.

Consulenze amministrative Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all'Ente.

Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico Il costo è relativo ad una attività di consulenza attuariale continuativa, *a latere* della prestazione triennale per la redazione dei bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell'Ente. L'obiettivo è anche quello di analizzare la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai Ministeri. Il costo si riduce perché non è

prevista per il 2020 la spesa per la redazione del bilancio tecnico attuariale, sostenuta nel 2019.

Altre consulenze Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per l'ufficio stampa e comunicazione esterna ed interna, consulenza per la realizzazione di un progetto volto ad individuare una ALM strategica, consulenze di elaborazione dati, di aggiornamento della pagina web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare.

Compensi società di revisione Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n.509/94.

Spese per servizi:

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 asestato
Servizi informatici	120.000	120.000
Spese postali	60.000	60.000
Spese emissioni e rendicontazione MAV	70.000	70.000
Servizi di dematerializzazione	50.000	-
Servizi di outsourcing legale e finanziario	90.000	120.000
Servizi di Banca depositaria	150.000	-
Servizi diversi	30.000	30.000
Spese di stampa informativa	40.000	40.000
spese per liti e arbitrati	40.000	40.000
spese organizzazione e partecipazione convegni	200.000	-
	850.000	480.000

Servizi informatici Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente e alla realizzazione delle attività correttive di adeguamento del software gestionale.

Spese postali Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali

(comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva).

Spese emissioni e rendicontazione MAV Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

Servizi di de materializzazione La spesa prevede la realizzazione del progetto di de materializzazione degli archivi dell'Ente, come richiesto anche nell'intervento programmatico del CIG.

Servizi di outsourcing legale e finanziario Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016, a garanzia dell'efficacia e coerenza degli investimenti e controllo dei limiti, ha deliberato di affiancare l'area finanza di due interfacce esterne ed indipendenti: un *outsourcing legale* ed un *outsourcing finanziario*. Si iscrive a bilancio la stima programmatica di costo per l'anno 2020, in base alle consulenze da richiedere ovvero agli interventi professionali che saranno espressi dai due organismi terzi in ragione dell'attività di investimento deliberata nell'anno.

Servizi di Banca Depositaria Secondo quanto previsto dall'emanando decreto che regolerà gli investimenti delle casse privatizzate sarà obbligatorio per l'Ente l'affidamento del servizio di banca depositaria. Si inserisce a preventivo la spesa presunta per il 2020.

Servizi diversi La spesa è riferita in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

Spese di stampa informativa La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

Spese per liti e arbitrati Si riferisce a previsioni di spese legali a carico dell'Ente per la difesa in giudizio.

Spese organizzazione e partecipazione convegni La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul

territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte dall'Ente. L'incremento è giustificato dalla previsione dell'organizzazione del Congresso Nazionale dell'Enpab. Il Congresso ha programmazione biennale e si terrà nell'anno 2020.

Spese per Organi dell'Ente:

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 assestato
Compensi Organi Ente	685.440	678.720
Gettoni di presenza	204.000	202.000
Rimborsi spese Organi Ente	183.600	181.800
Commissioni consiliari (art. 10 Statuto)	86.700	85.850
	1.159.740	1.148.370

Il minimo incremento della spesa è dovuto alla modifica regolamentare dell'art. 4 comma 2 lett. b, a seguito della quale il costo per il contributo integrativo a carico dell'Enpab, quale committente per gli incarichi professionali dei biologi Consiglieri di questo Ente, passa dal 2 al 4%.

Spese per elezioni La posta è relativa alle spese per le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, che nel mese di dicembre del 2020 giungeranno alla naturale scadenza, ai sensi degli articoli 6 e 9 dello Statuto dell'Ente. La spesa tiene conto dei compensi spettanti ai componenti dei PAC (punto di assistenza centrale) PAP (punti di assistenza periferici), delle spese postali e di tipografia e della spesa da sostenere per il programma che gestisce il voto on-line.

Buoni pasto e altri costi per personale dipendente La voce di costo comprende la spesa da sostenere per i buoni pasto e altri servizi ai dipendenti quali corsi di formazione, polizza assicurativa.

Spese bancarie Il costo è riferito alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); alle commissioni di gestione delle GPM. L'incremento è legato funzionalmente alla crescita del patrimonio.

17) Godimento di beni di terzi € 70.000

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi.

18) Personale € 2.029.310

Stipendi e salari

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati. La stima si incrementa per la previsione dell'assunzione di unità in area A: l'esigenza nasce dalla necessità di "rinforzare" l'ufficio finanza che, in considerazione del naturale incremento della consistenza patrimoniale negli anni, affronta impegni operativi professionali in continua evoluzione e crescita.

L'assunzione è l'atto finale di un processo di individuazione della risorsa incardinato in procedure selettive aperte e comparative alle quali sono invitati a partecipare, in un numero minimo di tre laddove disponibili, i candidati che annualmente inviano in Ente i propri curriculum manifestando la disponibilità a collaborare. L'invito tiene ovviamente conto delle caratteristiche professionali del candidato e dell'attitudine a ricoprire il ruolo che soddisfi l'esigenza operativa organica dell'Ente.

Agli stessi viene proposto un primo colloquio individuale direttamente con il Responsabile della Funzione o Area con il quale dovrà collaborare, successivamente viene valutata l'attitudine operativa con un riscontro pratico. I candidati, a meno di valutazioni negative, sono coinvolti in un secondo colloquio che vede la partecipazione della residenza e della Direzione, che la finalità di valutare l'esperienza maturata nello specifico settore e l'attitudine soggettiva all'inserimento nel contesto lavorativo.

Nella procedura di assunzione si valutano le potenzialità professionali e le competenze espresse, sulla base di criteri di oggettività e di trasparenza con l'obiettivo di assicurare una pari opportunità ai candidati che hanno manifestato il loro interesse alla collaborazione e annullando qualsiasi forma di favoritismo, come prescritto peraltro dal Codice Etico adottato.

L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.

Oneri personale e TFR

La stessa previsione è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR, altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL .

Il ticket per i dipendenti è previsto pari a € 7,00 come richiesto dall'art. 5 c.7 del DL 95/2012.

19) Oneri diversi di gestione € 219.742

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 assestato
quote associative	65.000	65.000
libri giornali riviste	5.000	5.000
Tassa rifiuti solidi urbani	13.000	13.000
riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.Lgs. 95/12	100.742	100.742
spese impreviste	36.000	36.000
	219.742	219.742

Tra le altre:

Quota associative Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2020 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani) e all'**ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati).

Disposizioni contenimento della spesa art.1 c. 417 L. n.147/2013

Con delibera n. 13/29 GENNAIO 2014/I CDA il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà, disciplinata dalla norma, di assolvere a tutte le misure di contenimento disciplinate dalle disposizioni in tema di revisione della spesa dell'apparato amministrativo effettuando, entro il 30 giugno di ciascun anno, un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Si conferma prudenzialmente l'impegno valutando possibile una sospensione temporanea della disposizione di cui all'art. 1 comma 183 l.n. 205/2017. La voce sarà riconsiderata eventualmente in sede di assestamento.

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei software si proprietà.

21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 14.733.092

Per la stima dei proventi ed oneri finanziari è stato utilizzato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola nel 2020.
- Sono stati determinati di conseguenza i flussi degli investimenti in titoli del portafoglio (cedole e dividendi), i proventi da negoziazione titoli, con l'implementazione dovuta all'attività di investimento programmatica. I valori espressi, elaborati secondo quanto descritto, sono in linea con le previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale.

L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti ed in riferimento all'esercizio teorico volto a simulare ex ante l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio tra l'altro caratterizzato prevalentemente da attivo circolante - raffigura uno degli scenari realistici possibili ed, in ogni caso, rappresenta un'attività complessa in considerazione dell'assenza di correlazione negli ultimi anni tra gli asset che caratterizzavano i mercati finanziari. La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2020 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari (di cui € 5.550.922 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 2.597.437 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli altri proventi (€ 200.000); le plusvalenze e le minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente, in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2020

che si valuteranno le eventuali operazioni di dismissione degli *asset*; gli utili su partecipazioni azionarie (€ 477.886).

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

€ 1.572.738

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente. La stima di tale ammontare è stato determinato utilizzando gli effetti sul patrimonio di uno scenario, individuato alla data di redazione del presente documento contabile.

Anche per tale voce vale la premessa fatta al punto E) e pertanto gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2020 che saranno ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

32) Imposte dell'esercizio

€ 1.778.225

	Preventivo 2020	Preventivo 2019 assestato
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 - Art. 26 DPR 600/73	1.616.225	1.119.800
IRAP	80.000	80.000
IRES	82.000	82.000
	1.778.225	1.281.800

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 - Imposta ex Art. 26 DPR 600/73

€ 1.616.225

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligazionarie e sul capital gain e le ritenute alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

IRES € 82.000

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2020 sui redditi del fabbricato e di capitale.

I.R.A.P. € 80.000

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

33) Utile d'esercizio

L'utile d'esercizio previsto, pari a euro 3.178.852, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente e dagli art. 36 e 39 del regolamento, sarebbe destinato:

- A Fondo Riserva **euro 759.144** a norma dell'art. 39 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti (€ 10.374.129 - € 9.614.985)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	14.533.092
rettifiche di valore attività finanziarie	- 1.572.738
imposte (sui proventi finanziari)	- 1.616.225
commissioni di gestione	- 970.000
Proventi finanziari netti	10.374.129
rivalutazione L.335/95	- 9.614.985
accantonamento a fondo riserva	759.144

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 2.419.708**, a norma dell'art. 36 del Regolamento.

PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

Viene introdotta la previsione di una uscita di cassa per l'acquisto di una nuova sede per l'Ente e l'uscita di € 500.000 per acquisto di immobilizzazioni immateriali in ragione di eventuale ristrutturazione e/o rigenerazione del software gestionale delle attività istituzionali.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 63.400.670 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento

Roma, 30 ottobre 2019

La Presidente

(Dott.ssa Tiziana Stallone)



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020

Relazione ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.L.vo n. 509/94

Criteria d'individuazione e ripartizione
del rischio nella scelta degli investimenti

Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.Lgs. n. 509/94

Criteria di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio e che mirano a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare nel medio-lungo periodo il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 13 del 21 febbraio 2018¹.

-
- ¹ Liquidità (*Cash*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
 - Obbligazionario (*Fixed Income*):
 - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati e o da entità/ *agency*, nonché in titoli societari (*corporate*) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS¹ (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class* obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - *Rating*:
 - È consentito un livello di *Rating*, per emittente o per emissione, non inferiore all'*Investment Grade*" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).
Si autorizza fino ad un massimo del 16% del patrimonio complessivo in investimenti con *Rating* inferiore all'*Investment Grade* entro e non oltre il limite di CCC+ secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc.).
Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating*.
(Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM)
 - Azionario (*Equity*):
 - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
 - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity* (azionario) riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e o azioni, con o senza garanzia del capitale (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
 - Materie Prime (*Commodities*):
 - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
 - Valute (*Forex*):
 - Limite massimo del 20% del patrimonio complessivo potrà essere investito direttamente in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro.
 - Derivati:
 - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
 - Fondi di Investimento Alternativi:
 - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
 1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 25% del patrimonio complessivo dell'Ente.
 - Limite massimo di concentrazione del 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

L'attività di analisi del mercato finanziario - e degli eventi che contribuiscono ad influenzarlo - rimane funzionale agli obiettivi che l'Ente intende perseguire combinandosi, anche per il 2020, con la prioritaria attività di monitoraggio di quelli che ne potranno condizionare l'andamento nel medio e lungo periodo.

Dal punto di vista pratico, nell'attuale contesto economico e finanziario, si fa sempre più evidente la presenza di meccanismi che in statistica verrebbero individuati come "modale", facciamo riferimento a:

- 1) dispersione dei rendimenti;
- 2) minore prevedibilità delle correlazioni.

La deriva tecnica che ne consegue, relativamente alla gestione di un portafoglio come quello dell'Ente di previdenza, è la difficile immunizzazione del portafoglio stesso rispetto alla sempre più accentuata volatilità. Adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (se non obsoleto), in quanto il contesto di elevata incertezza (anche geopolitica) combinata alle sperimentazioni in *corpore vivi* delle Banche Centrali, hanno creato i presupposti per "svolte" che possiamo definire estreme (sia positive che negative).

Le stesse Banche Centrali, perenni supplenti di una politica "distratta" dei singoli Stati, intonano da tempo il messaggio che la crescita economica non deriverà più dal solo stimolo monetario, bensì dalle riforme strutturali che gli Stati devono - improrogabilmente - realizzare.

Sotto il profilo tattico l'Ente continuerà a favorire - per quanto possibile - la liquidità quale fonte di decorrelazione. Tale classe di attivo rappresenta - in assenza di strumenti sintetici di copertura - un valido alleato nella gestione dei rischi finanziari, diluendo *de facto* la volatilità di portafoglio. Va da sé che tale strategia, al contempo, coglierà le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno, perseguendo così un'attività di ribilanciamento in ragione del mutamento di alcuni indicatori macroeconomici.

In tale contesto rimane assolutamente prioritario avere una chiara visione di insieme al fine di distinguere il rischio "effettivo" - ovvero la possibilità di subire perdite "permanenti" - dalla volatilità.

Come ormai buona "tradizione" le previsioni dei massimi analisti macroeconomici mondiali sono state - nella migliore delle ipotesi - "riclassificate". Anche tra il 2018 ed il 2019 la teoria e la pratica hanno mostrato contenuti sostanzialmente contrapposti.

Di seguito una sintesi estrema, ma utile rappresentazione, di quanto appena detto e della frustrazione intellettuale a cui sono stati esposti i protagonisti delle principali politiche monetarie:

1. sul fronte Federal Reserve (Banca Centrale Americana) alla fine del 2018 si è assistito, ad un rialzo dei tassi a breve di 25 punti base - al 2,25-2,50 per cento - accompagnato dall'annuncio di una futura stretta (per il 2019 due possibili rialzi);
2. lato BCE (Banca Centrale Europea) ci fu l'annuncio di un primo rialzo dei tassi di interesse nel mese di settembre 2019.

Tutto ciò lasciava pensare di essere al cospetto (finalmente) di una visione organica e complementare. Ma ecco che nel 2019:

- Il 20 giugno il Presidente della Federal Reserve Jerome Powell apre ad un ribasso dei tassi in ragione dell'incertezza su cui appoggia lo scenario economico di riferimento;
- il 19 luglio ed il 19 settembre la Federal Reserve concretizza le intenzioni di giugno con *due tagli* dei tassi allo 0,25%;
- l'inclinazione ad una politica monetaria cosiddetta accomodante fa eco in tutto il Mondo, ed anche la BCE, ribaltando completamente le proprie intenzioni iniziali, riattiva a settembre 2019 il *quantitative easing* acquistando assets ad un ritmo di 20 miliardi al mese a partire dal mese di novembre 2019.

Quanto appena descritto è solo una piccola porzione di un quadro molto più ampio e complesso, in cui l'assoluta incongruenza, a distanza di poco meno di sei mesi, può trovare giustificazione solo in relazione al fatto che, come in passato riscontrato, i vettori attraverso i quali l'economia monetaria cresce e trasmette energia e "trazione" all'economia reale stanno ormai cambiando.

La misura di tale alterazione riteniamo si possa rappresentare in alcuni numeri:

attualmente il debito (obbligazioni) con rendimenti negativi a livello mondiale supera gli EUR 13.000 miliardi (USD 14.000 miliardi). A fronte di tale fotografia si è generato un approccio che quasi sconfinava nell'irrazionale, gli investitori infatti sono disposti ad accettare rendimenti un tempo inimmaginabili fino a raggiungere "l'assurdo" ovvero acquistare strumenti finanziari che riconoscono rendimenti negativi. Complessivamente circa il 60% dell'ammontare dei titoli di Stato presenti sul mercato dell'Eurozona presentano rendimenti con segno negativo e più del 30% sono le obbligazioni societarie investment grade europee. In pratica ci si ritrova ad essere degli assetati in un deserto di tassi che restituiscono però più rischi che rendimenti.

A tutto ciò le guerre commerciali, ormai intensificate, accrescono il livello di imprevedibilità penalizzando la fiducia delle imprese e rendendo l'economia, già in rallentamento, più vulnerabile a potenziali shock. Al tempo stesso, l'indebolimento della struttura del mercato, potrebbe generare eventi di illiquidità con conseguenze di bruschi *repricing*.

Infine, la decelerazione della produzione e dell'espansione degli utili continuerà a frenare il mercato del lavoro, il che tenderà in qualche modo a pesare sui consumi.

Dal punto di vista strategico l'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie tese alla conservazione del capitale nel lungo periodo necessario ad assicurare la sostenibilità attuariale

proiettata nei Bilanci tecnici, soprattutto nelle fasi caratterizzate da instabilità dei mercati finanziari contraddistinti da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili. L'attuale quadro finanziario, per quanto in evoluzione, ci induce a perseguire la logica volta ad individuare motori di rendimento non necessariamente legati all'allungamento della *duration*, ma orientati alla ricerca dell'extra rendimento come prospettati dal mercato e da fonti alternative.

È importante ricordare, quindi, che il patrimonio dell'Ente è frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica e finanziaria che di carattere attuariale, la conseguente strategia di investimento continuerà ad essere ispirata alla necessaria adattabilità oltre che sostenibilità di lungo periodo.

Ad ogni modo è necessario essere consapevoli che, ipotizzando un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali nonché attuariali;
- 3) i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 4) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 5) la performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 6) le attività della governance;

e trasformandolo in una *trend line* di lungo periodo, in ragione dei mutamenti economici e finanziari del mercato e delle economie, bisogna accettare scostamenti dalle medie di lungo periodo. La definizione di un Asset Allocation coerente in termini di premio per il rischio rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale.

Anche in questa circostanza l'Ente conferma il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il 2020 proseguiremo con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo essere adeguati al contesto economico/finanziario ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano già maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
- Strumenti finanziari capaci di attrarre nella loro strategia un controllo della volatilità per migliorare l'efficienza di portafoglio e trarre profitto dal così detto "evento avverso";
- Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In relazione a questo argomento si continuerà a valutare/osservare in generale il mondo dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) ed in particolare del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale italiana (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);
- Strumenti volti ad introdurre assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e

del fondo pensione dell'Ente anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie.

- Strategie volte all'*hedging* del rischio di portafoglio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio e di analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano le dismissioni indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel contesto di riferimento.

Gli elementi che dovranno essere ancora monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione sono riferibili a questioni fondamentali quali:

- I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative *core* e di quelle corporate *investment grade* risultano disallineati con gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Cosiddetto rischio senza rendimento;
- Il primo fattore in grado di produrre una svolta in un senso o nell'altro è rappresentato dalla Politica Commerciale. Da un lato, un'ulteriore *escalation* della guerra commerciale rischierebbe di trascinare facilmente in recessione un'economia globale già rallentata. Dall'altro, un accordo commerciale esaustivo tra Stati Uniti e Cina volto alla rimozione di una parte considerevole degli aumenti dei dazi già imposti (e di quelli prospettati) potrebbe tradursi in una ri-accelerazione sincronizzata della crescita globale nel 2020. Ma come tutti gli eventi binari la definizione di scenari affidabili risulta quanto meno arduo.
- Gli effetti e la portata della Brexit;
- La contribuzione della Cina alla crescita del Mondo ed il possibile rallentamento dei mercati emergenti;
- Le svolte economiche collegate alle elezioni 2020 del presidente degli Stati Uniti;
- Le tensioni internazionali di matrice geopolitica e gli effetti sull'economia delle masse migratorie verso l'Europa;
- La crescita dei debiti a livello globale, accompagnata da banche sottoposte a regolamenti sempre più severi, che potrebbe generare un aumento del rischio di illiquidità del mercato obbligazionario;
- La lentezza nelle riforme strutturali (tema di rilievo le politiche fiscali) per gli Stati periferici del vecchio continente spesso influenzate dalle pressioni dei mercati finanziari.
- Il mutamento delle pressioni inflazionistiche;

- Gli effetti legati ai dibattiti sulla “controversa” attività “quantitativa” perseguita da parte delle Banche Centrali considerate (correttamente) come terapie sperimentali che hanno utilizzato come risposta alle crisi finanziarie;
- La cronicizzazione del susseguirsi di fasi di risk-on e risk-off.

Il patrimonio mobiliare dell’Ente al 30/9/2019 è pari a circa € 633.909.904 tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni che nelle more affluiranno il patrimonio al 31/12/2019 presumibilmente ammonterà a circa € 658.725.054.

Nel corso dell’anno 2020 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, al netto della liquidità già disponibile nel patrimonio, è quantificabile in € 43.400.670

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell’Ente al 31/12/2020 presenti una consistenza di circa € 702.125.725 e sarà così composto:

- 1) **Equity**, fino ad un massimo del 25% del patrimonio totale;
- 2) **Obbligazionario Governativo Tasso Fisso** fino ad un massimo del 25% del patrimonio totale;
- 3) **Obbligazionario Governativo Tasso Variabile e Inflation Linked** fino ad un massimo del 25% del patrimonio totale;
- 4) **Obbligazionario Corporate Tasso Fisso** fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 5) **Obbligazionario Corporate Tasso Variabile** fino ad un massimo del 20% del patrimonio totale;
- 6) **Obbligazionario Convertibile** fino ad un massimo del 3% del patrimonio totale;
- 7) **Obbligazionari High Yield** fino ad un massimo del 8% del patrimonio totale;
- 8) **FIA (fondi di investimento alternativi) immobiliari** fino ad un massimo del 15% del patrimonio totale;
- 9) **FIA (fondi di investimento alternativi) non immobiliari** fino ad un massimo del 15% del patrimonio totale;
- 10) **Liquidità**, fino ad un massimo del 18% del patrimonio totale.



**Relazione illustrativa agli allegati
al Budget 2020**

Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2020

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi da allegare al budget che qui di seguito sono esplicitati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
 - Sarà redatto sulla base delle risultanze del Bilancio Tecnico Attuariale
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
 - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.

- Relazione del Collegio Sindacale

Roma, 30 ottobre 2019

La Presidente
(dott.ssa Tiziana Stallone)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico annuale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2020	budget 2019 asestato
A) Valore della gestione caratteristica:	70.645.688	66.933.000
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	895.604	895.604
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	59.678.168	57.240.506
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	10.071.916	8.796.890
B) Costi della produzione:	78.848.965	73.959.919
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	12.017.834	10.666.546
b) acquisizione di servizi	2.344.000	1.767.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	285.500	315.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.159.740	1.148.370
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.453.287	1.420.852
b) oneri sociali	491.403	476.977
c) trattamento di fine rapporto	84.620	82.440
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	60.462.839	57.532.492
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	119.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(8.203.277)	(7.026.919)

C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	14.733.092	13.716.503
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.550.922	2.691.894
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.982.170	10.947.349
d) proventi diversi dai precedenti	200.000	430.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	398.290
17 bis) utili e perdite su cambi	-	45.550
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.572.738)	3.869.383
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.369.383
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.572.738	500.000
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.957.077	10.558.967
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.778.225	1.281.800
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	3.178.852	9.277.167

Lo schema è aderente al Conto Economico del Bilancio di previsione 2020 presentato dal CDA in data 30 ottobre 2019.

Con nota prot. 14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

A) 1) c1) Contributi dallo Stato

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni; Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2020	2019
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
e) proventi fiscali e parafiscali	59.678.168	57.240.506

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2020	2019
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	50.168.772	47.988.544
a) contributo soggettivo art.3	42.789.772	41.930.050
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	7.379.000	6.058.494
2) Contributi integrativi	7.580.000	7.456.305
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.729.396	1.595.657
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
	<u>59.678.168</u>	<u>57.240.506</u>

A) 5) b) altri ricavi e proventi

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per gli accantonamenti ai fondi di assistenza, per l'accantonamento al fondo pensione per la perequazione.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2020	2019
5) altri ricavi e proventi		
b) altri ricavi e proventi	10.071.916	8.796.890

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2020	2019
6a) Prelevamento da fondo pensione	-7.036.325	-6.041.546
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-133.739
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.356.509	-2.000.000
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.		
15a) Altri prelevamenti	-679.082	-621.605
	<u>-10.071.916</u>	<u>-8.796.890</u>

B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa a tutti gli importi erogati per le prestazioni istituzionali quali: pensioni agli iscritti, indennità di maternità e le altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

B) Costi della produzione:	2020	2019
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	12.017.834	10.666.546

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2020	2019
6) Pensione agli iscritti	7.036.325	6.041.546
7) Indennità di maternità	2.625.000	2.625.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.356.509	2.000.000
	<u>12.017.834</u>	<u>10.666.546</u>

B) 13) altri accantonamenti

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

B) Costi della produzione:	2020	2019
13) altri accantonamenti	60.462.839	57.532.492

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2020	2019
10) Accantonamento contributi soggettivi	50.168.772	47.988.544
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	0	0
13) Rivalutazione fondo pensione	679.082	621.605
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	9.614.985	8.922.343
	<u>60.462.839</u>	<u>57.532.492</u>

2020	2019
------	------

(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(8.203.277)	(7.026.919)
--	-------------	-------------

La differenza tra il valore e costi della produzione mostra un deficit di € 8.023.277; tale valore così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include il costo delle spese bancarie per commissioni di gestione (€ 970.000) e l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 9.614.985 inserito nella voce B14 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione dell'utile da destinare al Fondo riserva

ai sensi dell'art. 39. Escludendo tali valori la differenza tra valore e costi della produzione si trasforma in un surplus di € 2.381.708.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al suddetto bilancio di previsione per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

La voce E) dei proventi ed oneri straordinari non è valorizzata perché nel preventivo da riclassificare non sono previste poste per proventi ed oneri straordinari

Budget economico triennale

La previsione si estende agli anni 2021 e 2022. Come precisato nella nota del Ministero del Lavoro dell'8 novembre 2013 il Budget economico triennale è stato redatto tenendo conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale per gli anni 2021 e 2022.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico triennale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2020	budget 2021	budget 2022
A) Valore della gestione caratteristica:	70.645.688	78.288.000	70.472.311
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	895.604	895.604	895.604
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	59.678.168	56.211.224	56.840.140
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	10.071.916	21.181.172	12.736.567
B) Costi della produzione:	78.848.965	86.871.896	79.847.487
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	12.017.834	13.001.000	14.448.000
b) acquisizione di servizi	2.344.000	2.013.480	2.053.750
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	285.500	290.900	296.408
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.159.740	1.225.869	1.225.869
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000	71.400
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.453.287	1.453.287	1.482.353
b) oneri sociali	491.403	491.403	501.231
c) trattamento di fine rapporto	84.620	84.620	86.312
d) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci			
12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	60.462.839	67.758.595	59.199.423
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	119.000	122.000	122.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(8.203.277)	(8.583.896)	(9.375.177)
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	14.733.092	21.806.621	28.455.536
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.550.922	8.048.837	10.777.393
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.982.170	13.307.785	17.228.143
d) proventi diversi dai precedenti	200.000	450.000	450.000
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(1.572.738)	(1.761.467)	(1.972.843)
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.572.738	1.761.467	1.972.843
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.957.077	11.461.259	17.107.517
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.778.225	5.038.757	6.692.568
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	3.178.852	6.422.502	10.414.949

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	7.036	8.376	9.823

indicatore:	frequenza di pensionamento	287	303	287
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	7.036	8.376	9.823

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.625	2.625	2.625

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2020			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.625	2.625	2.625

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.356	2.000	2.000

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2019 e 2020			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Nel 2020 si presume di spendere tutto quanto resta nel fondo.

	2020	2021	2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.356	2.000	2.000



Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Signori Consiglieri,

il Collegio ha esaminato il bilancio preventivo relativo all'anno 2020, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 30 ottobre 2019, ritualmente trasmesso al Collegio Sindacale per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto.

Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla nota illustrativa e dalla relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs n. 509/94 "Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La Relazione del Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, evidenziando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2020 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che il bilancio di previsione per l'anno 2020 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente. Il Collegio, inoltre, annota che il documento è corredato dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Preventivo 2020	Assestato 2019	Differenza
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	60.573.772	58.136.110	2.437.662
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	62.408.757	59.402.148	3.006.609
<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	6.108.292	5.500.881	607.411
<i>AMMORTAMENTI, svalutazione e accantonamenti(d)</i>	260.000	260.000	0
<i>PROVENTI e ONERI FINANZIARI (e)</i>	14.733.092	13.716.503	1.016.589
<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-1.572.738	3.869.383	-5.442.121
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i>	4.957.077	10.558.967	-5.601.890
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	1.778.225	1.281.800	496.425
<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	3.178.852	9.277.167	-6.098.315

PREVENTIVO DI CASSA anno 2020

ENTRATE Euro 374.871.143

USCITE Euro 311.470.473

assestato 2019

Euro 389.431.781

Euro 318.673.528

Il Collegio, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2020 e la Relazione del Presidente del CDA, accertando principalmente che, nelle stime, siano stati rispettati i necessari principi di prudenza, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Il valore della gestione caratteristica, la cui voce espone complessivamente un importo di € 60.573.772 trova giustificazione principalmente nella previsione di un contributo soggettivo pari a complessivi euro 42.789.772. Tale importo è stato calcolato stimando un numero di iscritti pari a 16.155 unità e applicando al reddito medio 2018 l'aliquota del 15%. Si precisa che per i nuovi iscritti e per quelli che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo è stato considerato solo il contributo minimo.

L'incremento dei montanti risulta, altresì, influenzato dal versamento, a norma dell'art. 4, comma 2, lett.b) del Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza, della somma di 7.379.000 euro riferita al 50% del contributo integrativo.

Per l'esercizio 2020 la stima dell'importo del contributo integrativo, al netto della quota destinata all'incremento dei montanti contributivi, risulta pari ad € 7.580.000 che, anche in considerazione dell'andamento storico dei costi, appare congrua ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

Quest'ultimo comprende anche la quota obbligatoria della contribuzione minima integrativa.

Le singole voci dei Costi della gestione caratteristica sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti:**

l'importo appostato in bilancio, pari ad € 7.036.325, è determinato, seguendo il criterio della spesa già utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2019 che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti, che nel 2020 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per più di cinque anni. L'importo delle nuove pensioni è stato calcolato in € 994.779 utilizzando il nuovo coefficiente di trasformazione pari al 5,245 in vigore per il triennio 2019/2021.

- **Altre Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa pari ad €. 2.356.509 per l'anno 2020 trova copertura attraverso l'utilizzo, per 2 milioni di euro della quota 2020, del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17, comma 3, dello Statuto e regolamentato con la delibera CIG n. 15 del 30/11/2016,

che ha previsto uno stanziamento programmatico fino al 2020 di otto milioni di euro complessivi e per € 356.509 derivanti da somme accantonate e non utilizzate nei precedenti esercizi rispetto agli importi stanziati. La Relazione illustra dettagliatamente i singoli interventi con i relativi importi.

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Per l'anno 2020 si prevede una rivalutazione delle pensioni erogate, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, di 679.082 euro applicando il coefficiente ISTAT pari allo 1,00 % (indice dei prezzi al consumo disponibile ad agosto 2019).

- **Rivalutazioni contributi previdenziali Legge 335/95**

Per l'anno 2020 si prevede di rivalutare i montanti contributivi in essere al 1 gennaio 2020 in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 335/95. L'ultimo tasso di rivalutazione stimato è quello già usato per l'assestamento del bilancio preventivo 2019 ed è pari all'1,8254%.

Applicando tale coefficiente il costo di rivalutazione per l'anno 2020 è stimato in 9.614.985 euro.

- **Spese per Servizi**

Le Spese per servizi, stimate in 3.789.240 euro, presentano un incremento di circa il 17% per la previsione di nuovi costi quali il servizio di banca depositaria, il servizio di dematerializzazione, l'organizzazione di convegni e le spese per le prossime elezioni.

- **Personale**

La voce, stimata in 2.029.310 euro, non subisce significative variazioni nonostante la prevista assunzione di una figura nell'area finanza.

- **Assolvimento delle disposizioni in materia di contenimento della spesa**

Il Collegio prende atto che l'Ente, pur in vigenza della disposizione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 205/2017, ha appostato tra gli oneri diversi di gestione la somma di 100.742 euro.

Proventi e Oneri Finanziari

L'importo complessivo è stimato in 14.733.092 euro in aumento di circa un milione di euro rispetto a quanto assestato per l'esercizio 2019.

- **Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**

Per tale aggregato l'Ente prevede svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 1.572.738 euro a fronte di una rettifica positiva di 3.869.383 euro assestata per l'anno 2019. In proposito, la relazione evidenzia i criteri alla base dell'iscrizione in bilancio di tali valori.

Il Collegio, tenuto conto della complessità dell'attuale andamento dei mercati finanziari, condivide i criteri prudenziali adottati dall'Ente nella redazione del bilancio di previsione e di conseguenza raccomanda di monitorare con uguale attenzione la gestione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio prende atto, inoltre, che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente. Il Collegio, alla luce di quanto esposto nella suddetta Relazione, rinnova l'invito all'Ente di continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari data l'esigenza di perseguire principi di prudenza, di contenimento del rischio e di conservazione del patrimonio.

In relazione al preventivo di cassa, che presenta un andamento sostanzialmente costante dei flussi finanziari, il Collegio prende atto che la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto ammonta, per l'anno 2020, a 63.400.670 euro.

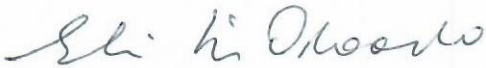
In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

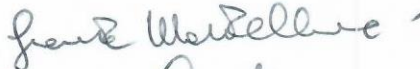
- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori dei risultati attesi

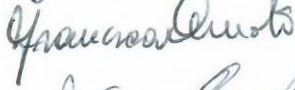
Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la Relazione del Presidente del CDA, da atto della corretta redazione dei medesimi, in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2020.


Roma, 8 novembre 2019

Firmato Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo 

- Dott.ssa Giacinta Martellucci 

- Dott.ssa Francesca Amato 

- Dott. Antonio Carmine Lacetra 

- Dott.ssa Patrizia Zuliani 